

VareseNews

“Chiediamo al cementificio di pagare i controlli sull’aria”

Pubblicato: Lunedì 2 Luglio 2012



Cosa c’è nell’aria e nell’acqua che si respirano e si bevono nei dintorni di un grande complesso industriale? È una domanda che rappresenta da tempo il pallino di un gruppo di ambientalisti che sono riusciti a coinvolgere le amministrazioni locali per rispondere a questo quesito che – se tutto va come votato da decine di sindaci – **verrà risolto con uno studio a spese dell’azienda** su cui da tempo si sono accesi i riflettori, **la Colacem di Caravate**.

Siamo nel cuore della Valcuvia tra Cittiglio, Caravate e Gemonio: molto verde, il lago a due passi e un cementificio su cui è impossibile non far cadere l’occhio. **Dalla primavera del 2011 nei forni di questo complesso industriale vengono bruciati i CDR, combustibili da rifiuti.**

I controlli di Asl e Arpa, beninteso, ci sono. Ma i residenti vogliono di più: un monitoraggio più attento e accurato. **Nasce il Comitato Ambiente Verbano**, che organizza incontri pubblici ed eventi di divulgazione scientifica. Da qui la proposta presentata alla **comunità montana Valli del Verbano** (che rappresenta diverse decine di comuni del comprensorio) per una richiesta condivisa dalla politica locale: **chiedere all’azienda stessa di pagare uno studio “super partes” che vada ad indagare su ciò che i**



cittadini respirano e bevono.

«Sarebbe il primo caso in Italia – spiega **Paolo Paliaga**, del **comitato ambiente Verbano** – e siamo felicissimi che questa proposta sia stata votata all’unanimità dell’ultima assemblea della comunità montana valli del Verbano. Siccome siamo prossimi **al rinnovo dell’AIA (autorizzazione integrata ambientale)** questo voto **vincolerà l’azienda a sponsorizzare lo studio ambientale**».

Insieme alla proposta del Comitato, lo stesso atto di indirizzo è stato firmato e presentato dal sindaco di Gemonio **Fabio Felli** alla riunione di comunità montana che qualche giorno fa si è espressa con voto unanime.

«Sì, è stato un buon risultato – spiega il sindaco di Gemonio- . Non è, beninteso, un atto da “caccia alle streghe”, tutt’altro: i temi ambientali sono stati discussi in questi mesi con grande pacatezza e competenza e con una formidabile apertura da parte dell’azienda che mai si è sottratta al confronto. **Ora vedremo quali sviluppi avrà questa proposta che comunque arriverà sul tavolo dell’AIA, che si terrà il prossimo autunno».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it